

**Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente  
del Friuli Venezia Giulia**

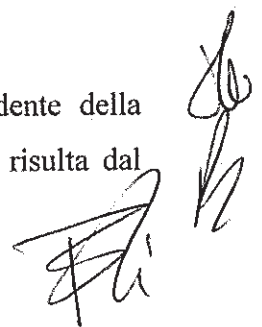
**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI SUL BILANCIO DI  
PREVISIONE 2021 E SUL BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2021-2023**

**INDICE**

- 1) Premessa
- 2) Bilancio preventivo 2021: Conto economico
- 3) Bilancio preventivo 2021: Politiche di Investimento
- 4) Flusso della attività operativa determinato con il metodo indiretto (art. 17, c. 1 bis, D. L.vo 118/2011)
- 5) Bilancio pluriennale 2021/2023: Conto economico preventivo
- 6) Bilancio pluriennale 2021/2023: Programma triennale degli Investimenti
- 7) Programma triennale delle attività per il triennio 2021/2023 e Programma di attività annuale per l'anno 2021
- 8) Politiche del personale
- 9) Verifica del rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica
- 10) Considerazioni, osservazioni e raccomandazioni
- 11) Conclusioni

**1. PREMESSA**

Il Collegio dei Revisori dell'ARPA FVG nominato con Decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n° 082/Pres. del 12.06.2020, insediatosi come risulta dal



Verbale n° 288 del 25.06.2020, dopo aver esaminato il Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, espone quanto segue.

L'ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - del Friuli - Venezia Giulia, è stata istituita con la L.R. n. 6 del 3 marzo 1998, modificata ed integrata dalla successiva L. R. n. 16 del 15 dicembre 1998.

Tale legge regionale dispone che, per la gestione economica e patrimoniale dell'Agenzia, si applichino, in quanto compatibili, le norme in materia di patrimonio e contabilità in vigore per Aziende dei Servizi Sanitari della Regione Friuli Venezia Giulia e demanda al Regolamento di Organizzazione la definizione puntuale delle norme di contabilità.

A seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 118 del 23.06.2011, la Regione, con Delibera di Giunta n. 2193 del 20.11.2014 ha fornito indicazioni agli enti strumentali in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

Con l'entrata in vigore della L.R. 26 del 10.11.2015, l'Agenzia è stata espressamente collocata tra fra gli enti destinatari delle disposizioni di cui al titolo I del D.Lgs 118 del 23.06.2011 in quanto Ente Strumentale della Regione.

Come già evidenziato nelle precedenti Relazioni ai Bilanci previsionali, con tali interventi normativi, si è creata un'antinomia fra le norme in materia di programmazione e contabilità previste dalla L.R. 6/98 istitutiva dell'Agenzia, che rimanda alle disposizioni vigenti per gli enti del SSR (tra l'altro, profondamente modificate dal titolo III della stessa L.R. 26/15 con la quale è stata emendata radicalmente la L.R. 49/96, punto di riferimento consolidato per l'Agenzia) e le disposizioni di cui al titolo I del D.Lgs 118/11 in materia di armonizzazione per gli enti strumentali che adottano la contabilità economico patrimoniale che per l'Agenzia diventano punto di riferimento e, nello specifico:

- art. 3, c. 3 per quanto concerne i principi contabili generali per gli Enti strumentali che già adottano la contabilità economico-patrimoniale;
- art. 11 ter che definisce gli Enti strumentali;
- art. 17 relativo alla Tassonomia per gli enti in contabilità civilistica;
- Allegato 1 – Principi generali o postulati;
- Allegato 4/1 par. 4.3 - che individua gli strumenti di programmazione degli Enti strumentali;

- Allegato 4/4 per quanto concerne il bilancio consolidato.

Le linee di indirizzo di cui alla D.G.R. 2630 del 29 dicembre 2015 prevedono che, in applicazione delle disposizioni di cui al Titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, l'Agenzia, ai sensi dell'Allegato 4/1 par. 4.3 del citato decreto legislativo 118/11, deve predisporre:

- il programma delle attività di durata triennale in coerenza con le Linee di indirizzo regionali;
- il conto economico di durata triennale;
- il programma triennale degli investimenti;
- l'elenco annuale degli stessi con la relativa modalità di finanziamento.

La successiva D.G.R. 2375 del 9 dicembre 2016 "*D.Lgs 118/2011 – Strumenti della programmazione degli enti strumentali della Regione in contabilità economico patrimoniale*", nel completare l'analisi delle norme in materia di armonizzazione applicabili all'Agenzia, definisce, quali strumenti della programmazione per l'Agenzia:

- il piano delle attività o piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni della Regione;
- il budget economico almeno triennale.

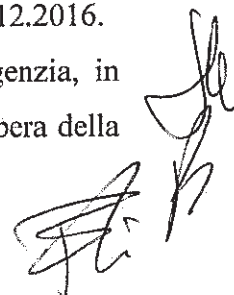
Fungono da corollario:

- il piano triennale degli investimenti, ed il correlato elenco annuale;
- nonché il piano triennale del personale.

Tali indicazioni sono state confermate, da ultimo, dalla Delibera della Giunta Regionale n° 1970 del 23.12.2020, anche nelle linee di indirizzo per la programmazione 2021-2023.

Pare opportuno precisare che ARPA, ai sensi dell'articolo 17, comma 6-ter del decreto legislativo n. 118/2011, essendo tra gli enti ancora non coinvolti nella rilevazione SIOPE, rinvia l'attuazione dei commi da 2 a 6 del medesimo articolo all'emanazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze concernente l'attuazione della rilevazione SIOPE, come precisato dalla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie nella nota prot. 27118 dd. 14.12.2016.

Il bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 è stato redatto, dall'Agenzia, in applicazione della citata normativa e secondo le Linee di indirizzo di cui alla delibera della



Giunta regionale n. 1970 del 23.12.2020, che hanno stabilito il quadro finanziario di riferimento per l'elaborazione dei documenti di programmazione della stessa, stabilendo che il finanziamento regionale per l'anno 2021 (pari ad € 21.000.000,00) riporti un decremento rispetto al finanziamento assegnato all'Agenzia ai sensi dell'art. 21, c. 1, lett. a) della L. R. 6/1998, per l'esercizio 2020 che ammontava ad € 21.500.000.

Il bilancio traduce e formalizza gli obiettivi annuali e pluriennali in termini quantitativi (economici, patrimoniali e finanziari), attraverso i documenti essenziali che lo compongono.

Il bilancio in esame relativo all'esercizio 2021 - pluriennale 2021/2023, oggetto della presente relazione, è stato adottato con decreto del Direttore Generale di data 30.12.2020 n° 91 avente ad oggetto "Adozione del Programma, del Bilancio Preventivo e del Piano dei Fabbisogni di personale annuale 2021 e triennale 2021-2023 dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente del Friuli Venezia Giulia", corredato dal seguente allegato, e precisamente:

- allegato A)
  - o Programma di attività annuale 2021 e triennale 2021-2023;
  - o il Piano Triennale delle assunzioni;
  - o il Piano Triennale degli investimenti;
  - o il Bilancio annuale 2021 e triennale 2021-2023.

Di seguito verrà commentato il bilancio preventivo per l'anno 2021 ed il bilancio pluriennale 2021-2023, con l'avvertenza che i dati riferiti al 31.12.2020 sono dati di stima, non essendo ancora stato redatto ed approvato il documento di bilancio dell'esercizio 2020.

## 2. BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2021: CONTO ECONOMICO

Dall'analisi del conto economico di previsione si evidenzia quanto segue:

	2021	2020	differenza	%
valore della produzione	23.844.853	24.431.799	- 586.946	-2,46%
costi della produzione	23.827.453	23.224.222	603.231	2,53%
Differenza	17.400	1.207.577	- 1.190.177	-6840,10%
proventi ed oneri finanziari	100	100	-	0,00%
risultato prima imposte	17.500	1.207.677	- 1.190.177	-6801,01%
imposte sul reddito	17.500	17.500	-	0,00%
Utile o perdita esercizio	-	1.190.177	- 1.190.177	

(\*) Il valore dell'utile dell'esercizio 2020 riportato nei documenti di bilancio è di € 1.190.178 per effetto degli arrotondamenti.

Il Conto Economico preventivo per l'anno 2021 chiude in pareggio.

Entrando nel merito delle singole voci dei costi e dei ricavi si osserva quanto segue.

### VALORE DELLA PRODUZIONE

Le linee di indirizzo regionali assegnano le seguenti risorse:

a) quota di funzionamento da Regione (L.R.6/1998, art.21, lett. a)	21.000.000
b) quota di funzionamento da Regione (L.R.6/1998, art. 21, c. 1 lett. a, sub 2)	0
c) contributi a gravare sull'eco-tassa (L.R. 6/1998, art.21, lett. c)	0

Totale risorse proprie assegnate	21.000.000
----------------------------------	------------

Concorrono inoltre alla formazione del Valore della Produzione, altri contributi:

d) altri contributi da Regione (L.R. 6/1998, art.21, lett. d)	0
- altri contributi da Enti diversi, in conto esercizio	73.431

Totale	21.073.431
--------	------------

La voce A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, si riferisce alla stima dei ricavi derivanti dalle prestazioni di ARPA nei confronti dei terzi, pubblici e privati, ed ammonta ad € 1.222.175; tale importo iscritto, determinato tenendo conto anche delle convenzioni e progetti stipulati in regime privatistico con enti e amministrazioni pubbliche, presenta un decremento rispetto alla stima per l'anno 2020 (il cui valore è stimato ad € 1.154.113).

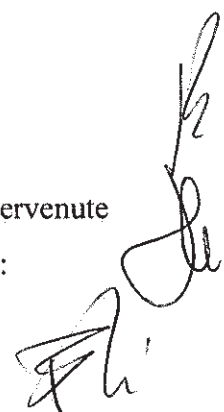
La voce A3) si riferisce alla variazione positiva del valore delle attività in corso su progetti che registra un valore di € 533.600 e rispecchia l'incremento della relativa attività.

La voce A5b)-Contributi in conto capitale (quota sterilizzata), pari ad € 865.320, evidenzia l'importo relativo all'accredito graduale al conto economico delle voci del patrimonio netto oggetto di sterilizzazione.

La voce A5c)-Altri ricavi e proventi pari ad € 150.326 riguarda in particolare i rimborsi per oneri relativi al personale comandato, i proventi per le attività in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) nonché, in misura sensibilmente inferiore, i trasferimenti di quota parte delle tariffe di riferimento per le attività svolte in favore dell'USMAF.

### COSTI DELLA PRODUZIONE

Tra i costi della produzione si segnalano nel prospetto che segue le variazioni intervenute rispetto ai valori riferiti alle stime a consuntivo per il 2020 per le voci corrispondenti:



	2021	2020	variazione	%
acquisti sanitari	340.000	340.000	-	0,00%
acquisti non sanitari	170.000	146.488	23.512	13,83%
servizi	1.188.746	970.491	218.225	18,36%
manutenzioni	1.294.500	1.405.388	- 110.888	-8,57%
utenze	348.815	348.815	-	0,00%
godimento beni dei terzi	130.520	130.520	-	0,00%
personale sanitario	5.025.293	5.038.887	- 13.594	-0,27%
personale professionale	315.664	305.715	9.949	3,15%
personale tecnico	8.037.234	7.855.744	181.490	2,26%
personale amministrativo	2.068.689	2.072.558	- 3.869	-0,19%
altri costi del personale	304.837	277.659	27.178	8,92%
amm. Imm. Immateriali	52.519	43.919	8.600	16,38%
amm. Imm. Materiali	1.490.652	1.336.589	154.063	10,34%
svalutazioni	-	-	-	
altri accantonamenti	800.381	476.843	323.538	40,42%
compensi organi direttivi	411.710	413.491	- 1.781	-0,43%
compensi Collegio Revisori	45.721	45.721	-	0,00%
spese generali amministrative	196.000	241.735	- 45.735	-23,33%
imposte e tasse tranne IRES	1.605.702	1.592.942	12.760	0,79%
sopravvenienze passive	-	180.216	- 180.216	
variazione rimanenze	- 533.600	- 523.532	- 10.068	1,89%
oneri finanziari	500	500	-	0,00%
minusvalenze			-	
imposte e tasse	17.500	17.500	-	0,00%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>23.311.353</b>	<b>22.718.189</b>	<b>593.164</b>	<b>2,54%</b>

(\*) Il valore del risultato stimato a chiusura dell'esercizio 2020 riportato in Bilancio è di € 22.718.190; la differenza di € 1 è imputabile all'effetto degli arrotondamenti all'unità di euro.

### 3. BILANCIO PREVENTIVO 2021: POLITICHE DI INVESTIMENTO

L'Agenzia ha individuato le priorità e le criticità rispetto alle attuali dotazioni strumentali e logistiche sulla base delle linee di indirizzo di cui alla Delibera della Giunta Regionale 1970 del 23 dicembre 2020.

Nel capitolo relativo alle politiche di investimento vengono illustrati i principali interventi previsti con gli strumenti di programmazione suddivisi per tipologia di bene e relativa fonte di finanziamento, fatta salva l'insorgenza di esigenze sopravvenute, a fronte delle quali l'Agenzia potrà modificare la tipologia di acquisizione nel rispetto degli equilibri finanziari ed economici.

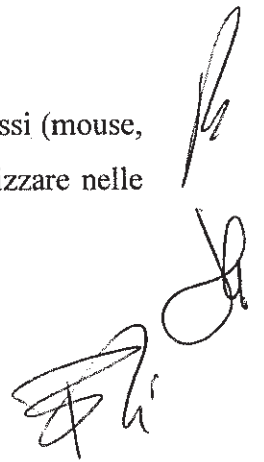
I principali interventi allo stato previsti possono riassumersi nei seguenti:

Immobilizzazioni immateriali:

L'acquisizione dei diritti di utilizzazione delle opere per l'anno 2021 è stimato per complessivi € 34.400.

Immobilizzazioni materiali:

- per quanto riguarda i Fabbricati: nel corso dell'anno 2021, si prevedono:
  - ° l'affidamento dei servizi di efficientamento energetico di tutte le strutture attraverso la finalizzazione del *project financing* in corso di valutazione ovvero attraverso la stipula di convenzioni utili allo scopo;
  - ° si completerà la progettazione della nuova sede di Pordenone e si darà avvio alle procedure di affidamento per dare corso ai lavori; nel contempo saranno avviate le procedure per la dismissione dell'attuale sede e l'immissione sul mercato immobiliare;
  - ° verrà dato avvio alla progettazione per la ristrutturazione della sede di Trieste valutando la possibilità di dismettere l'edificio attraverso l'acquisizione di un altro edificio utile allo scopo da poter allestire;
  - ° proseguiranno le valutazioni e verifiche per la collocazione della nuova sede all'interno del comprensorio di proprietà ASUFC del Parco di S. Osvaldo;
  - ° si eseguiranno le opere edili ed impiantistiche necessarie per accogliere il laboratorio olfattometrico presso la sede del dipartimento di Gorizia;
  - ° si valuterà la possibilità di acquisizione in proprietà dell'attuale sede di Gorizia e la contestuale alienazione dell'immobile di via Duca D'Aosta;
- per quanto riguarda le attrezzature e le strumentazioni: nel corso dell'anno 2021, i principali interventi riguarderanno le procedure per l'acquisizione di:
  - ° strumentazione per la rete di Rilevamento della qualità dell'aria e il sistema di acquisizione dei dati;
  - ° l'infrastruttura per la realizzazione di un software gestionale integrato per tutte le strutture dell'Agenzia;
  - ° l'upgrade di strumentazione del Laboratorio;
  - ° postazioni pc per "*smart working*" con utilizzo di componenti fissi (mouse, tastiera, monitor e *working station*) abbinati a pc portatili da utilizzare nelle sessioni di lavoro da casa;





- gli investimenti per la manutenzione straordinaria degli immobili e per la sostituzione di parte degli arredi non più rinviabili;
- in questo contesto si collocano anche gli acquisti relativi al progetto “*Noemix by NeMo FVG – New Mobility in Friuli Venezia Giulia*”, cui ARPA ha aderito con un impegno di co-finanziamento pari ai costi di gestione e manutenzione di almeno n. 5 autovetture e n. 4 furgoni a motore attualmente utilizzati dall’Ente e che saranno sostituiti nei prossimi anni da mezzi elettrici in rapporto uno a uno, come previsto dal progetto regionale, analiticamente esplicitato negli allegati al bilancio.

L’investimento complessivo della programmazione degli acquisti per investimenti in immobilizzazioni materiali, ammonta ad Euro 4.165.600.

La programmazione degli acquisti per investimenti ammonta ad € 600.000 quale piano investimenti 2021, a cui si sommano Euro 1.458.644 relativi al piano investimento 2019-2020 non ancora realizzato, di cui 200.000 in conto capitale da contributo regionale (DGR n. 2389 dd. 14.12.2018).

Dal punto di vista finanziario, si rileva che le fonti ipotizzate per l’acquisizione di tali immobilizzazioni sono interamente interne all’Agenzia: a questo proposito, infatti, si evidenzia che l’Agenzia ha sempre finanziato il piano investimenti principalmente con i propri utili degli anni precedenti, e così sarà anche nel 2021, anno in cui è previsto l’utilizzo di quota parte dell’utile portato a nuovo per un importo di € 600.000 come autorizzato dalla Delibera di GR n. 518 del 03.04.2020 oltre che per i già citati investimenti immobiliari per un importo di € 3.600.000.

#### **4. BILANCIO PREVENTIVO 2021: FLUSSO DELLA GESTIONE OPERATIVA DETERMINATO CON IL METODO INDIRETTO (art. 17, c. 1 bis, D. L.vo 118/2011)**

Il flusso della gestione operativa mette in evidenza il circuito della formazione della liquidità a partire dai flussi derivanti dalla gestione reddituale, che comprendono la formazione dell’utile operativo, e dei movimenti dei costi non finanziari a breve, per arrivare a quelli finanziari, dopo le variazioni del capitale circolante netto.



A ciò si aggiunge l'analisi dei flussi finanziari strutturali, derivanti dall'attività di investimento e di finanziamento.

Nell'anno 2021 è ipotizzata una riduzione di euro 4.575.792 della disponibilità liquida che alla fine dell'esercizio (31.12.2021) ammonta ad euro 5.596.212 a fronte di una disponibilità iniziale (01.01.2021) di € 10.172.004.

## **5. BILANCIO PLURIENNALE 2021/2023: CONTO ECONOMICO PREVENTIVO**

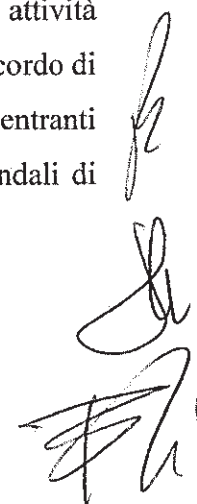
Il bilancio pluriennale presenta per tutti gli esercizi una chiusura in pareggio.

Per ciascuna voce è stato riportato il valore stimato per il 2020 e l'importo previsto a budget per gli esercizi 2021/2022/2023.

In particolare per quanto riguarda il conto economico preventivo si osserva che il valore della produzione pari a € 24.431.799 nel 2020 passa ad € 23.844.853 nel 2021, ad € 23.578.473 nel 2022 e ad € 23.618.688 nel 2023.

Nello specifico le entrate ordinarie Regionali, stanziare in applicazione della normativa e secondo le Linee di indirizzo di cui alla delibera della Giunta regionale n. 1970 del 23.12.2020, hanno stabilito il quadro finanziario di riferimento per l'elaborazione dei documenti di programmazione dell'Agenzia, stabilendo che il finanziamento regionale per l'anno 2021 (pari ad € 21.000.000,00) riporti un decremento di € 500.000 rispetto al finanziamento 2020; le quote di finanziamento Regionale ex art. 21, comma 1 lettera a) della L.R. 6/98, sono previste costanti anche nel biennio successivo (€ 21.000.000).

Si segnala che per l'anno 2021 l'Agenzia prevede un ulteriore importo di € 73.431 che contribuisce al saldo complessivo di € 21.073.431 che è riconducibile ad altre attività finanziate nell'ambito di progetti a valenza regionale, e nello specifico relativo all'accordo di collaborazione per le attività tecnico-scientifiche di audit ambientale delle opere rientranti nella realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 ed al monitoraggio dei fondali di Barbana.



Si evidenzia come sono previsti ulteriori contributi in conto esercizio, a vario titolo, per complessivi € 8.773 per il 2022 ed € 727.244 per il 2023.

L'analisi comparata dell'andamento dei costi nel triennio evidenzia come esso paia in linea con l'andamento complessivo delle entrate.

## **6. BILANCIO PLURIENNALE 2021/2023: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI**

Il bilancio pluriennale, per quanto riguarda gli investimenti, successivamente all'anno 2021 (di cui si è già ampiamente parlato nell'apposito paragrafo sopra riportato), prevede i seguenti stanziamenti:

- per l'anno 2022, sono previsti investimenti:
  - o in attrezzature sanitarie per € 602.465;
  - o in attrezzature informatiche per € 3.660;
- per l'anno 2023, sono previsti investimenti:
  - o in attrezzature sanitarie per € 585.667.

L'Agenzia ha sempre finanziato il piano investimenti principalmente con i propri utili degli anni precedenti -e così sarà anche nel triennio in esame-, stante la necessità di sostituire e ammodernare le attrezzature più obsolescenti dell'Agenzia.

Si rileva che agli investimenti di cui sopra previsti per il triennio 2021-2023, si sommano € 1.458.644 relativi al piano investimento 2019/2020 non ancora realizzato, di cui 200.000 in conto capitale da contributo regionale (DGR n. 2389 dd. 14.12.2018).

Gli investimenti, anche per tali annualità, risultano concentrati sulle spese per il rinnovo di attrezzature sanitarie.

Con riferimento, poi, agli immobili, si evidenzia come, per l'anno 2021, la Giunta Regionale, nelle Linee di Indirizzo 2021-2023 di cui alla DGR n. 1970 dd. 23.12.2020, ha stabilito che verrà data priorità alla progettazione ai fini dell'esecuzione dei lavori di

realizzazione del nuovo edificio destinato a sede territoriale di Pordenone e, nel contempo, l'Agenzia si concentrerà *sia* per definire l'eventuale fattibilità e relativa progettazione della nuova sede territoriale e laboratoristica di Trieste, che vede la previa acquisizione dell'edificio di proprietà privata in ambito portuale, *sia* per l'esplicitazione dell'iter tecnico e amministrativo necessario alla definizione degli interventi presso S. Osvaldo a Udine, dove andrebbe concentrata l'attività territoriale e laboratoristica dell'Agenzia oggi presente a Udine, di concerto con le competenti Direzioni Regionali e con la Direzione dell'ASU FC, proprietaria del compendio immobiliare.

Con specifico riferimento al Programma degli investimenti concernenti il patrimonio immobiliare, per il biennio successivo, sono previste le seguenti opere:

- Anno 2022:

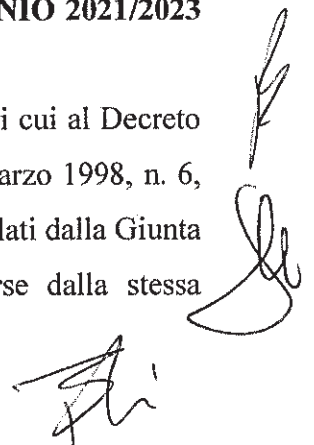
- si darà corso e verranno completati i lavori per la realizzazione della nuova sede di Pordenone;
- si darà corso alle attività previste nel Piano di priorità redatto nel 2020;
- proseguiranno gli interventi di efficientamento energetico degli edifici;
- si realizzeranno le attività di manutenzione ordinaria degli edifici;

- Anno 2023:

- si proseguirà nelle attività previste dal Piano di priorità redatto nel 2020;
- si realizzeranno le attività di manutenzione ordinaria degli edifici.

## **7. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITA' PER IL TRIENNIO 2021/2023 E PROGRAMMA DI ATTIVITA' ANNUALE PER L'ANNO 2021**

Il Programma annuale 2021 e quello pluriennale 2021-2023 dell'Agenzia, di cui al Decreto del Direttore Generale n° 91/2020, come previsto dalla legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, contiene gli obiettivi dell'Agenzia in linea con gli indirizzi 2021-2023 formulati dalla Giunta Regionale con la DGR n. 1970 del 23.12.2020 nell'ambito delle risorse dalla stessa



individuare, come condivisi in sede di Comitato di Indirizzo e Verifica, ed integrati con la Finanziaria Regionale.

Il programma, in linea con l'impostazione già introdotta nei precedenti esercizi, articola l'attività dell'Agenzia sulla base del catalogo nazionale dei servizi, predisposto dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA) e approvato dal Consiglio Federale delle Agenzie nella seduta del 12 luglio 2016, come aggiornato in data 9 gennaio 2018 con Delibera n. 23/2018 del Consiglio nazionale SNPA. Il Catalogo dei servizi e delle prestazioni rappresenta uno degli strumenti attuativi previsti dalla L. 132/2016 di istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (di seguito SNPA), base per la costruzione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA). Inoltre, ai sensi dell'art. 10 della L. 132/2016, l'Agenzia recepirà nel programma quanto verrà disposto dal programma triennale 2021-2023 del SNPA attualmente in fase di predisposizione.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato, il 25 settembre 2015, la risoluzione *"Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile"*, ponendosi quali obiettivi trasversali lo sviluppo globale, il benessere umano e la protezione dell'ambiente, da perseguire in base ai principi guida dell'integrazione, dell'universalità, della trasformazione e dell'inclusione. La Regione Friuli Venezia Giulia ha quindi stipulato un accordo con il MATTM per la realizzazione di un progetto *"La strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Friuli Venezia Giulia"*, costituendo una Cabina di regia della Governance per la Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile e un Gruppo di lavoro interdirezionale affidato al Direttore generale di ARPA. Attività, obiettivi e risultati di ARPA FVG vengono pertanto dal 2020 coordinati con i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile contenuti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Esso si colloca nell'ambito del processo di programmazione e controllo dell'Agenzia e costituisce prosecuzione e sviluppo del programma triennale 2020-2022.

Risponde alle caratteristiche peculiari di un atto di programmazione quale strumento di lavoro, utilizzabile in modo concreto ed efficace, sia a livello strategico, sia a livello operativo in sintonia con gli indirizzi regionali e con la nuova struttura dei servizi adottata a livello nazionale.

## **8. POLITICHE DEL PERSONALE**

La dotazione organica di ARPA è quella approvata con decreto del Direttore Generale n. 172 dd. 30.12.2016, ed è stata determinata in 396 unità, di cui 36 dirigenti, 101 unità di personale del ruolo sanitario, 188 unità del ruolo tecnico e 71 unità del ruolo amministrativo.

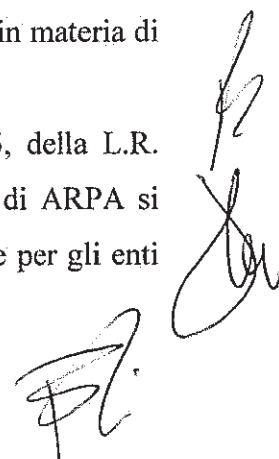
Il Piano triennale delle assunzioni 2021-2023 è predisposto in attuazione delle indicazioni formulate dalla Giunta regionale nelle Linee di indirizzo per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023 di cui alla DGR n. 1970 dd. 23.12.2020 nell'ambito delle quali, in tema di manovra del personale, ha stabilito che: *"La gestione delle risorse umane per l'esercizio 2021, si iscrive nel contesto dei vincoli normativi dettati alle pubbliche amministrazioni per la riduzione dei costi per il personale e delle direttive regionali volte a dare attuazione concreta alle misure di contenimento della spesa pubblica in coerenza con gli obiettivi regionali di finanza pubblica e con le priorità di intervento della programmazione della governance ambientale regionale, in modo da garantire l'equilibrio di bilancio a medio termine, orientando le azioni dell'Agenzia sulle attività obbligatorie che costruiscono il mandato istituzionale.*

*Gli atti di programmazione vanno, pertanto, predisposti, oltre che in ossequio al vincolo del pareggio di bilancio, anche al fine di presidiare l'elevata rigidità dei costi di struttura attraverso il contenimento dei costi del personale.*

*La manovra del personale 2021 andrà attuata nel rispetto dei vincoli normativi vigenti e in coerenza con il Piano dei fabbisogni annuale 2020 e triennale 2020-2022 riferito al "Programma di attività annuale 2020 e triennale 2020-2022" di ARPA, approvato con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2020, n. 518, nonché in conformità al decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche).*"

Ai fini della programmazione triennale delle politiche del personale, l'Agenzia deve in particolare tenere conto delle disposizioni normative e provvedimenti vigenti in materia di contenimento dei costi del personale, come di seguito descritte:

- l'art. 8, comma 47 bis, della L.R. 1/2007, aggiunto dall'art. 12, c. 5, della L.R. 16/2008, in forza del quale alla gestione e alla spesa per il personale di ARPA si applicano le disposizioni fissate per il contenimento della spesa adottate per gli enti



del SSR, ed in particolare:

- la legge 27.12.2006, n. 296, il cui art. 1, c. 565, prevede che le spese per il personale degli enti del SSN non superino, per gli anni 2007, 2008 e 2009, l'ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%;
- la legge 23.12.2009, n. 191, art. 2, c. 71 e 72, e il successivo D.L. 6.7.2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, art. 17, c. 3, che estendono il predetto vincolo rispettivamente agli anni 2010-2012 e agli anni 2013-2020;
- l'articolo 11, commi da 1 a 4-ter, del decreto legge 35/2019 (c.d. Decreto Calabria), in forza del quale, a decorrere dal 2 luglio 2019:
  - la spesa per il personale degli enti ed aziende del Servizio sanitario nazionale non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti, o, se superiore, il corrispondente ammontare riferito al 2004, diminuito dell'1,4 per cento;
  - i predetti valori sono incrementati annualmente, a livello regionale, di un importo pari al 5 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente;
- l'art. 1, commi 563 e 564 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020;
- le citate Linee di Indirizzo annuali della Giunta regionale che, in applicazione dell'art. 5, comma 49, della L.R. 18/2011, come avviene per le aziende e gli enti del SSR nell'ambito delle Linee per la Gestione annuali, individuano, oltre agli obiettivi generali e alle priorità di intervento, i vincoli di spesa per il personale, determinati tenendo conto, in linea di principio e con obiettivo a tendere, delle predette disposizioni normative relative agli enti del SSN.

Ne deriva che, in attuazione delle Linee di Indirizzo regionali e nel rispetto dei predetti vincoli, ARPA nel corso del 2021, prevede di effettuare il turn over del personale cessato nei limiti delle disponibilità finanziarie e di bilancio per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023 ed in coerenza con le attività istituzionali previste nel programma di attività per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023.



In ogni caso, a seguito di nuove esigenze derivanti da eventuali modifiche della programmazione di ARPA o da ulteriori disponibilità finanziarie in corso d'anno, il programma triennale delle assunzioni, fermo restando il numero complessivo delle unità in assunzione indicate in ciascuna Tabella predisposta, può subire le conseguenti necessarie variazioni.

Nel corso del 2021 l'Agenzia sarà impegnata a dare attuazione al nuovo contratto CCNL 2016-2018 della dirigenza delle Funzioni Locali, dirigenti amministrativi del SSN e segretari comunali, i cui costi trovano copertura nel bilancio dell'Agenzia.

Nel contempo, si consolideranno e proseguiranno le azioni di armonizzazione nell'applicazione degli istituti contrattuali che sono state sviluppate nell'ultimo triennio:

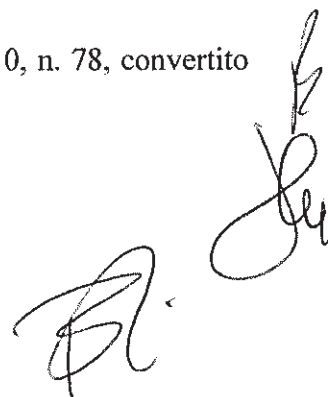
- a. sviluppo di meccanismi operativi uniformi, con regia da parte della sede centrale e redazione delle relative procedure e istruzioni;
- b. potenziamento dell'uso degli strumenti informatici disponibili e sviluppo di nuove utilità.

Saranno ulteriormente sviluppate nel corso dell'anno 2021:

- a. le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste dalla normativa vigente, promosse non come meri adempimenti formali ma in quanto occasione di revisione e miglioramento dei processi operativi dell'Agenzia e di sensibilizzazione dell'etica comportamentale, con la collaborazione e il coinvolgimento di tutti gli attori, e come integrazione dei servizi che costituiscono la missione istituzionale dell'ente nei confronti della collettività nel territorio di riferimento;
- b. il miglioramento e potenziamento della comunicazione aziendale con il personale, ai diversi livelli;
- c. la strutturazione del lavoro agile.

Nella determinazione dei fondi contrattuali, sia per il personale del comparto sia per il personale della dirigenza, si è tenuto conto delle disposizioni della contrattazione collettiva nazionale nonché:

- dei vincoli dettati dall'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modifiche in legge 30 luglio 2010, n. 122;

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized first letter 'B' followed by a series of loops and flourishes, ending in a vertical line.

- delle disposizioni contenute nel decreto legge 6 luglio 2011 n. 98 convertito con modifiche nella legge 15 luglio 2011 n. 111 e nel decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modifiche nella legge 7 agosto 2012 n. 135;
- del D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122 il quale, in riferimento al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego, ha introdotto la proroga fino al 31 dicembre 2014 dei vincoli in materia di fondi contrattuali, automatismi stipendiali e progressioni economiche. Tali vincoli sono venuti meno per il 2015;
- per l'anno 2016, dei nuovi vincoli introdotti dall'art. 1, c. 236 della c.d. legge di stabilità per l'anno 2016 alla luce degli indirizzi applicativi elaborati dal Ministero dell'Economia e delle finanze e della relativa stabilizzazione degli effetti economici degli stessi;
- per gli anni 2017 e 2018, si è altresì data applicazione alle disposizioni di cui al D.lgs. 75/2017, art. 23, c. 2, in forza del quale:
  - o *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato (...)”*;
- della deliberazione n. 40/2018/PAR della Corte dei Conti, Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia, con la quale ha chiarito che le Risorse Aggiuntive Regionali (RAR) devono ritenersi escluse dall'applicazione dei limiti di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017, fermo restando l'obbligo di rispettare i vincoli di rendicontazione delle risorse assegnate e di verificare la ricaduta in termini di miglioramento dell'efficacia ed efficienza delle prestazioni dell'Agenzia. Pertanto, in applicazione della deliberazione sopra indicata, le RAR sono state rappresentate nei fondi del 2017 e 2018 quali risorse ad incremento variabile degli stessi, ma al di fuori del tetto dell'anno 2016;
- della deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Autonomie n. 19/SEZAUT/2018/QMIG dd. 9.10.2018 con la quale ha stabilito il principio di

diritto, in quanto tale applicabile anche al CCNL comparto sanità, in forza del quale:

- *“Gli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall’art. 67, comma 2, lettere a) e b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti e, in particolare al limite stabilito dall’art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017”.*

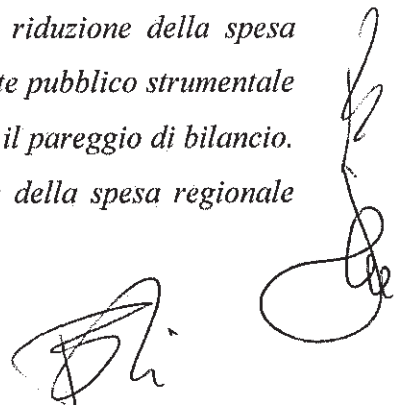
A seguito della sottoscrizione del nuovo CCNL del comparto sanità 2016-2018 avvenuta nel corso del 2018, la struttura dei fondi contrattuali del personale del comparto è stata profondamente modificata; conseguentemente, con decorrenza 01.01.2018, le voci che costituivano i precedenti tre fondi sono confluite nei seguenti due nuovi fondi, in base ai criteri previsti dagli artt. 80 e 81 del nuovo CCNL 2016-2018:

- fondo condizioni di lavoro e incarichi;
- fondo premialità e fasce.

I fondi del personale del comparto dell’anno 2021 saranno pertanto costituiti secondo le regole normative e contrattuali vigenti ed applicabili; i fondi del personale della dirigenza PTA per l’anno 2021 sono, in questa fase, determinati a preventivo nel medesimo importo del 2020, nelle more dell’applicazione del nuovo contratto collettivo nazionale.

## **9. VERIFICA DEL RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA**

Con riferimento alle misure di contenimento e riduzione della spesa di funzionamento, le Linee di indirizzo per la programmazione 2021-2023 specificano che *“Nella predisposizione degli atti di programmazione annuale 2021 e triennale 2021-2023, ARPA concorre al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica da parte della Regione adottando comportamenti in linea con le disposizioni normative in tema di contenimento e riduzione della spesa pubblica, che assicurino l’equilibrio di bilancio nonché, in quanto ente pubblico strumentale della Regione finanziato in misura prevalente da fondi regionali, con il pareggio di bilancio. ARPA dovrà contribuire al contenimento dei costi e alla riduzione della spesa regionale*



*mediante l'impiego razionale delle risorse umane, finanziarie e patrimoniali e l'utilizzo di strumenti di controllo di gestione".*

Pertanto, ARPA dovrà continuare a sviluppare la programmazione 2021 sulla base delle seguenti norme nazionali in materia di "spending review" di cui tener conto, ancorché in linea di principio in quanto abrogate dalle disposizioni del D.L. 124/2019 convertito con modificazioni dalla L. 157/2019:

- articolo 9, comma 28 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con riferimento ai costi del personale;
- articolo 6 comma 12 del decreto legge 78/2010 convertito dalla legge 122/2010, in materia di spese per missioni;
- articolo 5, comma 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, in relazione alle spese per autovetture, con riferimento alle quali, ARPA proseguirà nelle politiche di razionalizzazione del parco automezzi, entro i limiti che consentano di mantenere l'operatività dell'Agenzia sul territorio regionale;
- e in presenza dei riferimenti regionali in materia di "spending review" di cui tener conto, ancorché in linea di principio di cui all'articolo 12, commi 13 e 14 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011), per le spese relative a studi e incarichi di consulenza, nonché per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza.

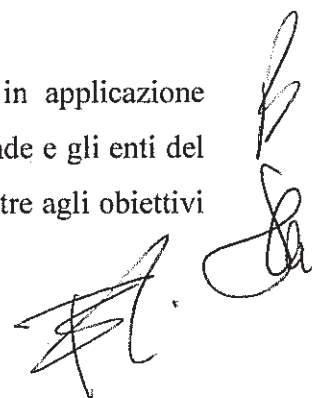
*"Il rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica dovrà essere indicato negli atti di programmazione dell'Agenzia e sarà oggetto di valutazione da parte dell'Amministrazione regionale al fine dell'approvazione dei bilanci di previsione, anche sulla base del parere espresso dal Collegio dei revisori contabili".*

La Giunta Regionale ha emanato, relativamente al personale, specifiche disposizioni: il Piano triennale delle assunzioni 2021 è predisposto, infatti, in attuazione delle indicazioni formulate dalla Giunta regionale nelle Linee di indirizzo per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023 di cui alla DGR n. 1970 dd. 23.12.2020 nell'ambito delle quali, in tema di

manovra del personale, ha stabilito quanto sopra evidenziato al punto 8 in tema di politiche del personale.

Ai fini della programmazione triennale delle politiche del personale, l'Agenzia riferisce di aver tenuto conto particolare delle disposizioni normative e provvedimenti vigenti in materia di contenimento dei costi del personale, come di seguito descritte:

- l'art. 8, comma 47 bis, della L.R. 1/2007, aggiunto dall'art. 12, c. 5, della L.R. 16/2008, in forza del quale alla gestione e alla spesa per il personale di ARPA si applicano le disposizioni fissate per il contenimento della spesa adottate per gli enti del SSR, ed in particolare:
- la legge 27.12.2006, n. 296, il cui art. 1, c. 565, prevede che le spese per il personale degli enti del SSN non superino, per gli anni 2007, 2008 e 2009, l'ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%;
- la legge 23.12.2009, n. 191, art. 2, c. 71 e 72, e il successivo D.L. 6.7.2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, art. 17, c. 3, che estendono il predetto vincolo rispettivamente agli anni 2010-2012 e agli anni 2013-2020;
- l'articolo 11, commi da 1 a 4-ter, del decreto legge 35/2019 (c.d. Decreto Calabria), in forza del quale, a decorrere dal 2 luglio 2019:
  - la spesa per il personale degli enti ed aziende del Servizio sanitario nazionale non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti, o, se superiore, il corrispondente ammontare riferito al 2004, diminuito dell'1,4 per cento;
  - i predetti valori sono incrementati annualmente, a livello regionale, di un importo pari al 5 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente;
- l'art. 1, commi 563 e 564 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020;
- le citate Linee di Indirizzo annuali della Giunta regionale che, in applicazione dell'art. 5, comma 49, della L.R. 18/2011, come avviene per le aziende e gli enti del SSR nell'ambito delle Linee per la Gestione annuali, individuano, oltre agli obiettivi



generali e alle priorità di intervento, i vincoli di spesa per il personale, determinati tenendo conto, in linea di principio e con obiettivo a tendere, delle predette disposizioni normative relative agli enti del SSN.

Il vincolo sulla spesa del personale, derivante dalle disposizioni fissate per il contenimento della spesa adottate per gli enti del SSR, tenuto conto della Circolare del MEF- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, n. 9 dd. 17.2.2006, prot. 26588, in applicazione del citato art. 11, commi da 1 a 4-ter, del decreto legge 35/2019, è calcolato come segue:

- Costo dell'anno 2004
- Calcolo del 1,4 % sul costo dell'anno 2004
- Costo dell'anno 2021
- Decurtazione dal costo dell'anno 2021 dei costi relativi a:
  - rinnovi contrattuali subentrati dopo il 2004;
  - vacanza contrattuale del 2020;
  - n. 5 unità trasferite ad ARPA, unitamente al trasferimento di funzioni, ai sensi della L.R. 2.2.2005, n. 1, art. 4, c. 27 e della L.R. 18.7.2005, art. 4 (OAA), nonché n. 1 unità a seguito dell'istituzione dell'Ufficio Legale di ARPA di cui alle deliberazioni n. 150 dd. 27.5.2013 e n. 159 dd. 12.8.2013;
  - comandati out presso altre amministrazioni.

Relativamente a ciò, il Collegio evidenzia che il piano assunzioni per l'anno 2021 presentato dall'Agenzia appare in linea con i vincoli di cui alla Linee di indirizzo della Giunta Regionale sopra indicati.

In applicazione di tali indirizzi e delle disposizioni normative, il Collegio ha verificato il rispetto del limite di spesa per il personale fissato nell'importo corrispondente al -1,4% dei costi del personale sostenuti nell'anno 2004; ha proceduto alla verifica dei conteggi predisposti dall'Agenzia in applicazione della normativa sopra citata, come riassumibili nella tabella che segue.



	Anno 2004
Costi anno 2004	16.617.670
Calcolo del 1,4 %	- 232.647
<b>LIMITE DI SPESA</b>	<b>16.385.023</b>
	Anno 2021
Costo dell'anno 2021 (dato da proiezione al netto incentivi dei tecnici e dell'avvocato)	18.031.230
Decurtazione dal costo dell'anno 2021 dei costi relativi a:	
<i>a) rinnovi contrattuali subentrati dopo il 2004</i>	-2.270.819
<i>b) vacanza contrattuale del 2020</i>	-56.380
<i>c) n. 5 unità trasferite ad ARPA, unitamente al trasferimento di funzioni</i>	-213.444
<i>d) comandati out presso altre amministrazioni previsioni anno 2021</i>	-92.391
<b>TOTALE COSTI 2020 IN RAPPORTO AL VINCOLO</b>	<b>15.398.196</b>
<b>MARGINE</b>	<b>986.827</b>

(\*) Il valore del margine riportato nel Piano dei Fabbisogni è di € 986.827,01 mentre quello della tabella è arrotondato all'unità di euro.

Le Linee di indirizzo fornite dalla Giunta Regionale, poi, nel contesto generale di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica, relativamente alla gestione del patrimonio e risorse strumentali, sono già state analizzate nello specifico punto.

## 10. CONSIDERAZIONI, OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Con riferimento alla modalità di erogazione, da parte della Regione, dei fondi per l'attività istituzionale, a fronte dell'abrogazione del comma 52 dell'art. 8 della L.R. 1/2007 effettuata dall'art. 10, c. 23, lett. a) della L.R. 14/2016, in vigore dell'art. 3, c. 3, L. R. 27.12.2013 n° 23, il Collegio dei Revisori Contabili dell'ARPA conferma e ribadisce come appaia necessario giungere ad un'erogazione che garantisca la puntuale provvista di risorse per fronteggiare le spese strutturali dell'Agenzia, evitando così possibili sbilanciamenti finanziari, e ciò in assenza di una specifica statuizione riguardo le modalità e tempistiche di erogazione del finanziamento per l'attività istituzionale dell'Agenzia.

Per quanto riguarda la voce relativa agli investimenti, preso atto della consistente progettualità prevista nel triennio in esame, anche alla luce delle ipotizzate modalità di gestione, il Collegio non può esimersi dal raccomandare un attento monitoraggio di tutte le fasi di realizzazione degli investimenti stessi, anche al fine della salvaguardia degli equilibri.

## 11. CONCLUSIONI

Premesso che i documenti contabili sottoposti al proprio esame rispettano le linee di indirizzo di cui alla Delibera Giunta Regionale n° 1970 del 23.12.2020, che prevedono per gli Enti strumentali della Regione l'applicazione dei principi di cui D. L.vo 118/2011, in quanto:

- è stato redatto il programma delle attività di durata triennale in coerenza con le Linee di indirizzo regionali, comprensivo del programma triennale degli investimenti e l'elenco annuale degli stessi con la relativa modalità di finanziamento;
- è stato redatto il conto economico di durata triennale, e lo stesso chiude in pareggio;
- è stato predisposto il Piano dei fabbisogni di personale annuale 2021 e triennale 2021-2023.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori esprime in merito al Bilancio di Previsione 2021, al Triennale 2021-2023 ed alla documentazione che li accompagna ed illustra, il proprio parere favorevole con le osservazioni, considerazioni e raccomandazioni sopra evidenziate.

Palmanova, li 13 Gennaio 2021

Il Collegio dei Revisori

dott. Stefano Mainardis

dott. Andrea Bressan

dott. avv. Francesco Ribetti

Presidente

Componente

Componente

